

17 giugno

SANTA EMILIA DE VIALAR, religiosa e fondatrice

Nasce a Gaillac, in Francia, il 12 settembre 1797 da una famiglia aristocratica. A diciotto anni decide di servire il Vangelo dedicandosi ai poveri. Donna dal carattere estremamente forte, le sue attitudini corrispondono alle necessità per la Chiesa francese di riorganizzarsi dopo l'età napoleonica. Fa dono di tutti i suoi beni e della sua casa ai molti poveri e anziani della Parigi post rivoluzionaria. Costretta a lasciare l'Algeria, dove aveva aperto un ospedale, Emilia sceglie Marsiglia come sede di una congregazione rivolta alle missioni e fonda la congregazione delle Suore di san Giuseppe dell'Apparizione. Qui incontra l'appoggio del vescovo Eugenio de Mazenod, noto per la sua sensibilità e l'interesse per le terre extraeuropee. La capacità di lavoro, di relazioni e di dialogo si accompagnano in Emilia ad una profondità spirituale che le fa incontrare il Signore sia in mezzo alle molteplici preoccupazioni, sia nei numerosi viaggi missionari. Muore a Marsiglia, a cinquantanove anni, il 24 giugno 1856. È stata canonizzata da Pio XII il 24 giugno 1951.

PREGHIERA

**O Signore,
che per opera di santa Emilia
hai donato alla Chiesa una nuova famiglia,
concedi a noi, per le sue preghiere,
di annunciare e propagare il tuo regno sulla terra,
e di meritare di essere coronati con lei nel cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

17 giugno

SANT'ALBERTO CHMIELOWSKI, religioso e fondatore, terziario

Adamo Ilario nacque a Igolomija, diocesi di Cracovia in Polonia, il 20 agosto 1845. A diciotto anni, nel 1863, si arruolò nella milizia che combatteva per la libertà della Polonia. Fu fatto prigioniero e subì l'amputazione di una gamba. Già affermato pittore nel 1884 si stabilì a Cracovia dove si dedicò all'assistenza dei poveri e dei senzatetto vivendo tra di loro e, «povero tra i poveri», si rivelò autentico testimone di vita evangelica. Indossò un umile saio grigio e il 25 agosto 1888 emise i voti religiosi quale Terziario francescano. Il suo esempio di povertà e di sacrificio indusse altri a seguirlo e così fondò due Congregazioni: "I Fratelli del Terz'Ordine di San Francesco servi dei poveri", detti poi anche Albertini, e "Le Ancelle dei poveri del Terz'Ordine di San Francesco" o Albertine. Morì a Cracovia il 25 dicembre 1916. Fu canonizzato da Giovanni Paolo II il 23 settembre 1989.

PREGHIERA

**O Dio, che hai compendiato i tuoi comandamenti
nell'amore verso di te e verso i fratelli,
fa' che, ad imitazione di sant'Alberto,
sappiamo dedicare la nostra vita al servizio del prossimo,
per essere da te benedetti nel regno dei cieli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

17 giugno

BEATO LUDOVICO PALMENTIERI DA CASORIA, sacerdote e fondatore

Nato a Casoria (Napoli) l'11 marzo 1814 da modesti ma esemplari genitori cristiani, Arcangelo Palmentieri fu accolto nell'Ordine dei Frati Minori il 17 giugno 1832, assumendo il nome religioso di Ludovico. Fu ordinato sacerdote il 4 giugno 1837. Guidato dallo Spirito del Signore, nel 1847 abbandonò l'insegnamento della filosofia e delle scienze, per dedicarsi totalmente al servizio dei poveri e dei sofferenti. Attento alle istanze sociali della sua difficile epoca, dette vita ad innumerevoli opere caritative e culturali a servizio di ogni forma di emarginazione e di povertà. I contemporanei lo chiamarono il "San Francesco del secolo XIX". Per rendere più esteso e incisivo il servizio di carità ai poveri, fondò due Congregazioni di Terziari francescani, dette dei Frati della Carità o "Bigi", e delle Suore Elisabettine o "Bigie". Convinto che «l'Africa deve convertire l'Africa», educò a Napoli giovani africani per renderli apostoli di Cristo nel loro immenso continente. Morì a Napoli, presso l'Ospizio Marino, il 30 marzo 1885. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 18 aprile 1993.

[Memoria liturgica ufficiale: 30 marzo].

PREGHIERA

**O Dio, Padre dei poveri e dei sofferenti,
che hai reso il tuo presbitero Ludovico da Casoria
apostolo intrepido della tua carità,
accendi anche nei nostri cuori
la fiamma viva del tuo amore,
per diventare, sul suo esempio e con la sua intercessione,
operatori di misericordia e strumenti della tua pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**